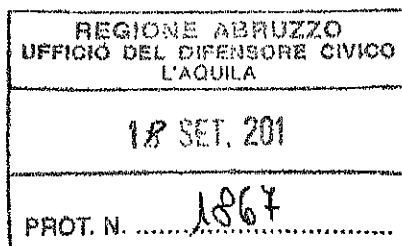


Da "domenico de benedictis" <debenedictis.dco@libero.it>
"lodicoalucianopresidente@regione.abruzzo.it" <lodicoalucianopresidente@regione.abruzzo.it>,
"daniela.astolfi@regione.abruzzo.it" <daniela.astolfi@regione.abruzzo.it>,
"dipartimentosalutewelfare@regione.abruzzo.it" <dipartimentosalutewelfare@regione.abruzzo.it>,
A "angelo.muraglia@regione.abruzzo.it" <angelo.muraglia@regione.abruzzo.it>,
"direzione.generale@asiteramo.it" <direzione.generale@asiteramo.it>,
"info@difensorecivicoabruzzo.it" <info@difensorecivicoabruzzo.it>, "prefettura.teramo@interno.it"
<prefettura.teramo@interno.it>, "graziella.patrizi@interno.it" <graziella.patrizi@interno.it>,
"comune.vallecastellana@virgilio.it" <comune.vallecastellana@virgilio.it>

Data giovedì 14 settembre 2017 - 11:53

Servizio del 118 nel Comune di valle Castellana. Richiesta di interventi strutturali al servizio della cittadinanza.



Sig. Presidente della Regione Abruzzo
Sig. Assessore Regionale Sanità -segreteria-
Sig. Direttore Dipartimento per la salute e il Welfare
Sig. Direttore generale Asl Teramo
Sig. Difensore Civico Regionale
Sig. Prefetto di Teramo
Sig. Sindaco di Valle Castellana

Oggetto: Servizio del 118 nel territorio del Comune di Valle Castellana. Richiesta di interventi strutturali a tutela della cittadinanza e l'efficacia del servizio.

Lo scrivente dott. Domenico De Benedictis, nato a Valle Castellana (TE) il 29.09.1949 e domiciliato ai fini della presente in Ascoli Piceno, via delle Zinnie, n. 19/B, in relazione al tema in oggetto indicato, rappresenta e chiede quanto di seguito trascritto.

.-. Contesto geografico e socio-economico.-. Va premesso che Valle Castellana è un Comune estremamente periferico rispetto alla restante realtà provinciale e regionale, tanto che il confine comunale coincide per oltre il 70% con quello provinciale e regionale. Lo stesso, salvo alcune frazioni, gravita geograficamente (il Castellano, da cui prende il nome, è un affluente del Tronto, con il quale si congiunge nel centro della città di Ascoli Piceno), economicamente, culturalmente e sotto altri profili verso la città di Ascoli Piceno e anche per tali motivi è da sempre ricompreso ex lege (l'unico della Regione Abruzzo) nella circoscrizione del Tribunale di Ascoli Piceno e della Corte di Appello di Ancona. Il capoluogo comunale dista appena 18 km dal centro della città di Ascoli Piceno (14 km in linea d'aria); qualche frazione dista dal centro storico della città di Ascoli Piceno appena 7/8Km (Cesano). Anche i servizi pubblici di trasporto collegano Valle Castellana con Ascoli P. con diverse corse nell'arco della giornata, a fronte dell'unica corsa di collegamento con Teramo. Per converso la distanza da Teramo è di oltre 40km. Per andare a Teramo da Valle Castellana o si passa per Ascoli oppure occorre salire e oltrepassare lo spartiacque ad oltre 1000 m. slm e poi ridiscendere verso Teramo, con tutte le difficoltà immaginabili, specie nel periodo invernale. Conseguenza che per la stragrande maggioranza dei cittadini di Valle Castellana, salvo per i residenti di qualche frazione, in caso di richiesta di soccorso sanitario tramite il 118, l'ospedale più vicino e/o più idoneo è quello di Ascoli Piceno (e non di Teramo). Sennonché, in caso di richiesta di soccorso sanitario da Valle Castellana tramite il 118, risponde la centrale operativa di Teramo, che dispone e coordina il soccorso dal luogo dell'evento, non fino all'ospedale più vicino e o più idoneo, individuabile di norma in quello di Ascoli Piceno, ma sempre e comunque fino all'ospedale di Teramo, più lontano e o meno idoneo, con enormi disagi e difficoltà anche logistiche e organizzative per i

pazienti e familiari chiamati alla loro assistenza.

.-. Accadimento del 31.8.2017.-. Tanto premesso, si rappresenta che in data 31 agosto, dopo le ore 9,00, nella frazione Morrice, la sorella dello scrivente (DBD C), ivi residente, ha riportato la frattura del femore, con conseguente caduta. Il medico di famiglia, rintracciato telefonicamente, ha omesso di intervenire adducendo di non essere obbligato avendo ambulatorio nel pomeriggio (motivazione discutibile e di dubbia legittimità).

Come sopra riferito, da quella frazione (Morrice), ancorché al confine con la Regione Marche e distante da Ascoli P. circa 23 km, digitando sulla tastiera telefonica il 118, risponde l'operatore dell'ASL di Teramo, al quale è stato chiesto il trasporto all'Ospedale di Ascoli P., località dove la paziente ha una seconda casa utilizzata di norma nel periodo invernale (anche attualmente), risiedono i figli, ecc... con possibilità di assistenza ed altri vantaggi di natura logistica, organizzativa, ecc..., richiesta peraltro non assecondata in base al principio della competenza territoriale. Interessato il 118 dell'Ospedale di Ascoli Piceno, del pari è stata eccepita l'impossibilità di intervenire per lo stesso motivo. La locale Croce Verde, opportunamente interpellata, ha comunicato l'impossibilità ad intervenire per mancanza dell'autista dell'autoambulanza in dotazione. Interpellati taluni servizi privati di autoambulanza a pagamento per il trasporto nell'ospedale di Ascoli Piceno, è stata eccepita dai diversi interlocutori, del pari, l'impossibilità di intervenire per mancanza della disponibilità di un medico a bordo, considerando anche che la paziente non era stata ancora visitata da un medico che ne avesse accertato le condizioni e o disposto il trasloco in ospedale. Prescindendo dalle ulteriori iniziative e interlocuzioni intraprese per l'auspicato trasporto nell'Ospedale di Ascoli Piceno, alla fine, in assenza di alternative, si è deciso, sempre tramite il servizio del 118, per il trasporto nell'Ospedale di Teramo, dove la paziente è giunta dopo le ore 16,00 e da dove, dopo i primi accertamenti medici, è stata trasportata con un servizio di autoambulanza a pagamento all'Ospedale di Ascoli Piceno, dove è giunta verso le ore 20,00. A margine si riferisce che agli operatori dell'autoambulanza del 118 giunta da Teramo, nella località di Morrice è stata reiterata la richiesta di trasporto presso l'ospedale di Ascoli P., i quali, consultatosi con gli uffici di Teramo, hanno dichiarato di non essere stati autorizzati a soddisfare la richiesta. Conseguenza che la paziente è stata trasportata tramite il servizio del 118 nell'ospedale più lontano e o meno idoneo, con le difficoltà e disagi anzidetti.

.-. Richieste.-. In relazione a quanto precede, premesso che già sussiste per le ragioni geografiche e socio-economiche anzidette la facoltà per i cittadini di Valle Castellana di fruire dei servizi delle farmacie di Ascoli Piceno e di sostenere le visite specialistiche presso i presidi sanitari della stessa località, si chiede che tramite apposita convenzione tra l'ASL di Teramo e quella (ASUR) di Ascoli P. sia previsto per i cittadini di Valle Castellana, tramite il servizio del 118 e in presenza dei relativi presupposti, la facoltà, dopo essere stati prelevati in loco, di essere trasportati con autoambulanza o presso l'Ospedale di Ascoli Piceno o in quello di Teramo oppure di potersi rivolgere indifferentemente al 118 di Teramo o di Ascoli Piceno per essere prelevati e ricoverati con autoambulanza presso i rispettivi presidi ospedalieri. La richiesta, laddove soddisfatta, contribuirebbe ad alleviare i disagi e le difficoltà della cittadinanza dovuti alla sua localizzazione estremamente periferica rispetto alla restante realtà provinciale e regionale. Allo scopo, si chiede alle autorità in indirizzo di intervenire, secondo competenza, per la soluzione del problema. In particolare si chiede, altresì, al sig. Sindaco di Valle Castellana, di valutare l'opportunità di sottoporre all'esame e approvazione del Consiglio comunale di apposita mozione che impegni gli organi comunali ad intervenire presso le autorità competenti per realizzare quanto richiesto.

Si ringrazia. Cordiali saluti.

Domenico De Benedictis